Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 59

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 11 marzo 1946

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AL «BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI» (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo - Prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 dicembre 1945, n. 906.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio Istituto tecnico nautico « Antonio Elia » di Ancona.

N. 906. Decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1945, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico nautico « Antonio Elia » di Ancona, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 gennaio 1946, n. 72.

Istituzione temporanea di un posto di Console generale aggiunto e di un posto di secondo Console aggiunto presso il Consolato generale in Tunisi.

N. 72. Decreto Luogotenenziale 4 gennaio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene sanzionata l'istituzione temporanea di un posto di Console generale aggiunto e di un posto di secondo Console aggiunto presso il Consolato generale in Tunisi.

Visto, *il Guardasigilli:* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1946

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1946.

Temporanee agevolazioni doganali per l'utilizzazione dei residuati di guerra di provenienza estera.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2 del decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1945, n. 712, che dà facoltà al Ministro per le finanze, fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra, di concedere in determinati casi l'esonero totale o parziale dei diritti doganali sulle merci importate;

Vista la legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424;

Vista la tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 471 e le successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 13 maggio 1935, n. 894, convertito nella legge 17 febbraio 1936, n. 334, modificato col R. decreto-legge 15 aprile 1943, n. 249, che istituisce un diritto di licenza sulle merci importate;

Visto le disposizioni sulle tare approvate col R. decreto 28 luglio 1910, n. 577 e le successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 29 ottobre 1945, n. 683, che ha istituito, nell'interesse e per conto del Tesoro, un'azienda autonoma per il rilievo, la custodia e l'alienazione dei residuati di guerra ed il decreto Luogotenenziale 23 novembre 1945, n. 793, che detta le norme per la gestione di detta azienda, la quale assume la denominazione di « Azienda rilievo alienazione residuati »;

Riconosciuta, di concerto coi Ministri per gli affari esteri, per il commercio estero, per l'industria ed il commercio, per il tesoro e per i trasporti, la necessità di avvalersi della facoltà di cui sopra per agevolare l'impiego dei residuati di guerra nel ripristino di attività economiche nazionali;

Decreta:

Art. 1.

Fino a contraria disposizione i diritti doganali sui residuati di guerra, di provenienza estera, che l'Azienda rilievo alienazione residuati ha incarico di rilevare, di custodire e di alienare per conto e nell'interesse del Regio tesoro, a norma dell'art. 1 del decreto legislativo Luogotenenziale 29 ottobre 1945, n. 683, non potranno eccedere, complessivamente per dazio di importazione e diritto di licenza, il 15 per cento del valore, comprendendosi in questa aliquota anche il dazio sui recipienti interni ed esterni che, a norma delle disposizioni sulle tare, fossero da tassare separatamente dal contenuto.

Come valore imponibile agli effetti del comma precedente sarà considerato il prezzo ricavato dall'Azienda, a lordo di ogni spesa, dalla vendita dei materiali, ridotto del 25 per cento.

L'Azienda avrà facoltà di optare per l'applicazione della suindicata aliquota complessiva o pel trattamento tariffario proprio dei singoli materiali, facendone richiesta nella dichiarazione da presentarsi alla dogana a norma dell'art. 16 della vigente legge doganale.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti, avrà effetto nei territori già restituiti all'Amministrazione italiana dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Nelle provincie ancora soggette al Governo Militare Alleato, esso avrà effetto dal giorno in cui vi venga reso esecutivo con disposizione del Governo medesimo od, in mancanza, dal giorno del loro ritorno alla Amministrazione italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1946

Il Ministro per le finanze
SCOCCIMARRO

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Il Ministro per il commercio estero
LA MALFA

Il Ministro per l'industria e il commercio
GRONCHI

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per i trasporti
LOMBARDI

(644)

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1946.

Nomina del commissario straordinario alla Cassa nazionale di assistenza della Confederazione dei professionisti ed artisti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, concernente la nomina di commissari straordinari a Enti parasindacali;

Visto lo statuto della Cassa nazionale di assistenza della Confederazione dei professionisti e degli artisti, approvato con R. decreto 14 luglio 1937, n. 1484;

Ritenuta la necessità di provvedere alla gestione straordinaria della predetta Cassa;

Decreta:

L'avv. Pietro Frisoli è nominato commissario straordinario alla Cassa nazionale di assistenza della Confederazione dei professionisti e degli artisti con i poteri del presidente, del Consiglio direttivo e dei Comitati di sezione

Roma, addì 5 febbraio 1946

Il Ministro: BARBARESCHI

(652)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1946.

Apertura di dipendenze dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna nelle piazze di Ales e Senorbì.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Decreta:

L'istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari, è autorizzato ad aprire proprie dipendenze nelle piazze di Ales e Senorbì.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(619)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1946.

Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Giuliano del Sannio (Campobasso).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la proposta formulata dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli;

Decreta:

Il sig. Nicola Spirito fu Giuseppe, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Giuliano del Sannio (Campobasso).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(615)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1946.

Nomina o conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1928, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione del-

l'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vedute le proposte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Decreta:

Il sig. Carlo Castiglia fu Abbondanzo, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Faleria (Viterbo).

Il sig. Pietro Carucci fu Giuseppe, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Norcia (Perugia).

Il sig. Lorenzo Stoppacciaro fu Antonio, è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Castelgiorgio (Terni).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(616)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1946.
Convalida di provvedimento di licenziamento adottato dall'Ente provinciale per il turismo di Roma.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 2 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, col quale sono dichiarati privi di efficacia giuridica i provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana, concernenti fra l'altro, la cessazione dal servizio dei dipendenti da Enti sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato;

Visto il successivo art. 3 dello stesso decreto, col quale viene disposto che i provvedimenti di cui al suaccennato art. 2 possono essere dichiarati validi, con decreto motivato del Ministro competente, entro un anno dell'entrata in vigore del predetto decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 668, col quale sono stati prorogati i termini per la dichiarazione di convalida degli atti emanati sotto l'impero della sedicente repubblica sociale italiana;

Vista la delibera n. 86/30 del 23 gennaio 1946, con la quale il commissario straordinario dell'Ente provinciale per il turismo di Roma propone la convalida del provvedimento di licenziamento del proprio dipendente rag. Luigi Cecconi, disposto dall'Ente stesso sotto l'impero dello pseudo governo repubblicano e notificato all'interessato;

Considerato che al provvedimento in questione furono estrenee influenze di carattere politico, essendo stato il licenziamento determinato esclusivamente oltre che da circostanze di carattere obiettivo anche dall'atteggiamento dell'interessato;

Decreta:

E' convalidato, alla data in cui fu effettivamente adottato, il provvedimento di licenziamento del ragioniere Luigi Cecconi, disposto dall'Ente provinciale per il turismo di Roma, sotto l'impero del sedicente governo repubblicano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 febbraio 1946

Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
ARPESANI

(649)

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1946.
Cessazione dalla carica di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Roma del sig. Enrico Pelissier.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 8 novembre 1941, con il quale il sig. Enrico Pelissier di Luigi fu nominato rappresentante del sig. Luigi Pelissier, agente di cambio presso la Borsa valori di Roma;

Vista la lettera 9 febbraio 1946, n. 2721/XIV/5, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma ha fatto presente, giusta analoga comunicazione del Comitato direttivo degli agenti di cambio, che il sig. Luigi Pelissier ha revocato la procura conferita al sig. Enrico Pelissier per detta rappresentanza;

Decreta:

Il sig. Enrico Pelissier di Luigi cessa dalla carica di rappresentante del sig. Luigi Pelissier, agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

Roma, addì 27 febbraio 1946

Il Ministro: CORBINO

(635)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1946.
Nomina del commissario del Consorzio agrario provinciale di Apuania.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato lo statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto prefettizio 11 giugno 1945, con cui il per. agr. Pietro Barbieri è stato nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Apuania;

Ritenuta l'opportunità di ratificare la nomina anzidetta;

Decreta:

E' confermata la nomina del per. agr. Pietro Barbieri a commissario del Consorzio agrario provinciale di Apuania, ai sensi dell'art. 38 della legge 18 maggio 1942, n. 566.

Roma, addì 28 febbraio 1946

(614) *Il Ministro*: GULLO

Sottoposizione a sindacato della S. A. Immobiliare Bandello. con sede in Milano. e nomina del sindacatore

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la S. A. Immobiliare Bandello, con sede in Milano, via S. Vittore n. 43, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La S. A. Immobiliare Bandello, con sede in Milano, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il sig. Bertoletti Giovanni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 febbraio 1946

Il Ministro: CORBINO

(629)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1946.

Costituzione delle Deputazioni di borsa per l'anno 1946.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visto l'art. 6 del regolamento 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto l'art. 22 del R. decreto 9 aprile 1925, n. 376;

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;

Visto il R. decreto 14 novembre 1926, n. 2043;

Visto il R. decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815;

Decreta:

Le Deputazioni per l'anno 1946 delle seguenti borse valori sono così costituite:

BORSA DI BOLOGNA

Deputati effettivi:

Francia Comi dott. Tito, delegato governativo;

il direttore pro-tempore della sede di Bologna della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Casalis Amedeo, Magni dott. Arminio e Gianantoni prof. Giuseppe, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Martelli ing. Pericle, per l'Istituto di emissione;

Pirani prof. Carlo e Belvederi rag. Emanuele, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati effettivi:

Gabbrielli avv. Alberto, delegato governativo:

il direttore pro-tempore della sede di Firenze della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Rizzini dott. Luigi, Bertolino prof. Alberto e Lazzareschi dott. Mario, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Nencioni rag. Tersilio, per l'Istituto di emissione;

Ciuti dott. Corrado e Lami dott. Francesco, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

BORSA DI VENEZIA

Deputati effettivi:

Dall'Aglio dott. Ennio, delegato governativo;

il direttore pro-tempore della sede di Venezia della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Gianquinto dott. Antonino, Rossi dott. Giovanni e Marchetto rag. Virgilio, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Zattera dott. Giovanni, per l'Istituto di emissione;

Gianna rag. Giovanni e Dal Palù dott. Cesare, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Roma, addì 1° marzo 1946

Il Ministro: CORBINO

(653)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 7 marzo 1946 - N. 56.

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2845	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,845
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	95,70
Id. 3,50 % 1902	92 —
Id. 3 % lordo	84,50
Id. 5 % 1935	97,625
Redimibile 3,50 % 1934	85,30
Id. 5 % 1936	97,45
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,30
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99 —
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,90
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,775
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,775
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,75
Id. 4 % (15 settembre 1951)	92,60
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	98,725
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	98,775

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative.

(1ª *pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con Regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 15 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Rend. 5 %	117785 (solo per la proprietà)	Mannati Luigi fu Filippo, dom. a Milano, con usufrutto a Pennati Alessandro Francesco detto Alessandro fu Enrico, dom. a Milano	7.300 —
Id.	201670	Zaccarelli Enrico di Tito Livio, dom. a Cagli (Pesaro), ipotecata	550 —
Id.	14503	Giorgianni Rosaria fu Aurelio, dom. a Messina	30 —
Id.	113934 (solo per l'usufrutto)	Barberis Lorenzo fu Francesco, dom. a None (Torino), con usufrutto a favore di Cairola Anna fu Lorenzo	50 —
Id.	117584 (solo per l'usufrutto)	Barberis Michele fu Francesco, dom. in Carmagnola (Torino), con usufrutto come il precedente	50 —
Id.	117585 (solo per l'usufrutto)	Barberis Giacomo fu Francesco, dom. in Villafranca Sabauda (Torino), con usufrutto come sopra	50 —
Id.	117586 (solo per l'usufrutto)	Barberis Domenico fu Francesco, dom. in Nichelino (Torino), con usufrutto come sopra	50 —
Id.	117587 (solo per l'usufrutto)	Barberis Ottavio fu Francesco, dom. in Villafranca Sabauda (Torino), con usufrutto come sopra	50 —
Id.	117588 (solo per l'usufrutto)	Barberis Giuseppe fu Francesco, dom. in Vigone (Torino), con usufrutto come sopra	50 —
Id.	117589 (solo per l'usufrutto)	Barberis Dionigi fu Francesco, dom. in Torino, con usufrutto come sopra	50 —
Id.	117590 (solo per l'usufrutto)	Barberis Remigio fu Francesco, dom. in Torino, con usufrutto come sopra	50 —
Id.	117591 (solo per l'usufrutto)	Barberis Margherita fu Francesco, maritata Borghese, domiciliata in Torino, con usufrutto come sopra	50 —
Id.	31305	Guagnelini Carlotta fu Giuseppe Leopoldo, moglie di Pignatti Giuseppe, dom. in Mirandola (Modena), vincolata	500 —
Id.	20970	De Carolis Angela di Giovanni, moglie di Gazzoni Valentino fu Francesco, dom. ad Oneglia (Porto Maurizio), vincolata	660 —
Id.	37018 (solo per la proprietà)	Allevi Romeo di Luigi, dom. in Milano, con usufrutto a favore di Allevi Luigia di Luigi, dom. a Milano	2.000 —
Id	137700	Moccia Anna di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Napoli	4.725 —
Id.	137701	Moccia Mario di Francesco, minore, ecc., come sopra	4.725 —
Id.	137702	Moccia Franco di Francesco, minore, ecc., come sopra	4.725 —
Id.	137703	Moccia Giuseppina di Francesco, minore, ecc., come sopra	4.725 —
Id.	173142	Carbone Gilda di Salvatore, moglie di Pandolfi Francesco, domiciliata a Napoli, vincolata	750 —
Id.	124142	Vaccaro Vincenzo fu Ferdinando, dom. a Sutera (Caltanissetta)	2.500 —
Id.	121725	Pasquarosa Michele fu Paolo, dom. a Newark N. J. (U.S.A.)	530 —
Id.	202276	Giardina Ada Maria Benita fu Stefano, minore sotto la patria potestà della madre Asciuto Antonina di Giuseppe, domiciliata in Palermo	500 —
Id.	202277	Come sopra	100 —
Id.	202278	Giardina Anna Maria fu Stefano, ecc., come sopra	100 —
Id.	202279	Come sopra	50 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Pr. Red. 3,50 %	508266	Bracchi Maria fu Angelo, moglie di Odoardo Coffrini, dom. in Bardi (Parma), ipotecata	70 —
Id.	508267	Come sopra	1.312,50
Cons. 3,50 % (1906)	852227	Come sopra	1.540 —
Cons. 3,50 % (1902)	44231	Come sopra	35 —
Pr. Red. 3,50 %	481067 (solo per l'usufrutto)	Morghen Francesco di Annina, minore sotto la tutela legale della madre Morghen Annina, dom. a Gaeta (Latina), con usufrutto a favore di Vasta Pietro fu Francesco	1.750 —
Id.	500965 (solo per l'usufrutto)	Morghen Francesco, minore sotto la tutela di Morghen Annina fu Guglielmo, moglie di Scarpati Domenico, dom. a Gaeta (Latina), con usufrutto come sopra	1.750 —
Id.	504610	Navone Francisca Angela fu Giovanni, domiciliata a Genova	262,50
Id.	65827	De Luca Maria fu Luca-Luigi, nubile, domiciliata ad Acerra (Caserta)	301 —
Id.	510310 (solo per la proprietà)	Gariglio Cesare fu Albino, dom. a Buenos Ayres (Argentina), con usufrutto a favore di Coalova Clemente Celso fu Carlo	3.500 —
Id.	510375 (solo per la proprietà)	Gariglio Edvige fu Albino, nubile, ecc., come sopra	3.500 —
Id.	510446 (solo per la proprietà	Gariglio Paolo fu Albino, ecc, come sopra	3.500 —
Id.	65690	De Luca Giuseppina fu Luca-Luigi, dom. ad Acerra (Caserta).	301 —
Cons 3,50 % (1906)	737403	Lucciola Costantino fu Silvestro, dom. a S. Giorgio a Liri (Napoli)	161 —
Id.	772295	Adipietro Erminia fu Giuseppe, moglie di Bochicchio Tommaso di Nicola, dom. in S. Croce del Sannio (Benevento)	245 —
Id.	772296	Come sopra	17,50
Id.	772297	Come sopra	175 —
Id.	772298	Come sopra	87,50
Id.	412950	Iona Ines di Salvatore, moglie di Benedetti Ugo, dom. a Novara, vincolata	1.554 —
Id.	191334 (solo per la proprietà)	Tortora Carlotta di Alfonso, minore amministrata dal padre e dei figli nascituri da Felicia Barra fu Giuseppe, moglie del detto Tortora Alfonso, dom. in Napoli, con usufr. a Barra Felicia fu Giuseppe	70 —
Pr. Red. 3,50 %	100692	Negri di Sanfront Giulio fu Leopoldo, dom. a Torino	14 —
Id.	93202	Carazzari Pietro di Francesco, dom. a Salvatonica (Ferrara)	14 —
Id.	507514	Ente comunale di assistenza di Atina (Frosinone)	700 —
Id.	66027	Congregazione di carità di Atina	17,50
Id.	253509	Come sopra	252 —
Id.	269876	Come sopra	287 —
Id.	477679	Come sopra	1.260 —
Id.	344930	Come sopra	1.477 —
Id.	368536	Come sopra	2.268 —
Id.	370486	Come sopra	5.582,50
Rendita 5 %	176355	Ente comunale di assistenza di Atina	115 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che quattro mesi dopo la terza delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 26 febbraio 1946

Il direttore generale: CONTI

(609)

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a premi per cultori di discipline musicali.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto Ministeriale 10 luglio 1945, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1945, registro 16, foglio 365;

Decreta:

Art. 1.

Per incoraggiare e sostenere l'attività di cultori di discipline musicali, sono indetti i seguenti concorsi a premio:

1. — Concorso per una composizione sinfonica per grande orchestra, con o senza strumento solista e con o senza coro. Premio L. 25.000 (venticinquemila).

2. — Concorso per una composizione da camera, per uno o più strumenti. Premio L. 15.000 (quindicimila).

3. — Concorso per un lavoro di carattere didattico-musicale, consistente precisamente o in un trattato delle forme musicali, o in un trattato di strumentazione, o in un trattato di armonia, o in un trattato di contrappunto e fuga. Premio L. 30.000 (trentamila).

4. — Concorso per un lavoro di carattere storico-musicale. Premio L. 30.000 (trentamila).

I lavori di cui ai concorsi indicati nei numeri 1 e 2 dovranno essere inediti e non essere stati mai eseguiti. Quelli di cui ai numeri 3 e 4 potranno essere manoscritti o in bozze di stampa, purchè non ancora pubblicati ed in commercio.

Oltre al conferimento dei premi il Ministero promuoverà l'esecuzione pubblica delle composizioni musicali e la pubblicazione dei lavori di carattere teorico e storico-musicale i cui autori saranno stati premiati.

Art. 2.

Possono partecipare ai concorsi solo i cittadini italiani e gli italiani non regnicoli.

I lavori di cui ai numeri 1 e 2 del precedente articolo dovranno pervenire al Ministero non oltre due mesi dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale;* quelli di cui ai numeri 3 e 4, non oltre i quattro mesi.

I lavori, chiusi in busta sigillata, non dovranno contenere le generalità dell'autore ma essere solo contrassegnati da un motto.

In una busta separata, anch'essa sigillata e contrassegnata da un motto, dovranno essere indicati su un cartoncino, il nome e cognome dell'autore ed il suo recapito. Inoltre dovrà in essa essere contenuto l'atto di nascita o altro documento da cui risulti la data e il luogo di nascita.

Entrambe le buste dovranno essere contenute in un plico che dovrà essere inviato, raccomandato al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per le antichità e belle arti - Div. IV. Il plico non dovrà portare nè le generalità nè l'indirizzo del mittente.

Art. 3.

La Commissione giudicatrice di ciascun concorso, nella sua relazione, che verrà pubblicata nel bollettino ufficiale del Ministero, esprimerà il proprio giudizio su ogni lavoro presentato, contrassegnato da un motto, e procederà alla identificazione del solo concorrente che intende proporre per il conferimento del premio.

Qualora non si raggiunga l'unanimità di giudizio in merito a qualche lavoro, si procederà a regolare votazione, per la quale ciascun commissario disporrà di venti ventesimi

Qualora, in base alla votazione, risulti attribuita la stessa votazione di merito a due lavori, si procederà all'apertura di entrambe le buste contenenti le generalità degli autori, ma sarà proposto per il conferimento del premio il concorrente più giovane di età.

Art. 4.

Dopo l'espletamento dei concorsi e la pubblicazione delle relazioni nel bollettino ufficiale del Ministero, i concorrenti autori dei lavori non premiati potranno chiedere la restituzione di essi.

A tale scopo, essi dovranno inviare domanda in carta legale al Ministero facendo riferimento al motto usato per contrassegnare i lavori e rendendo note le proprie generalità ed il domicilio.

Art. 5.

Alla nomina delle Commissioni per l'espletamento dei concorsi di cui al presente bando, prevedute dall'art. 3 del citato decreto Ministeriale 10 luglio 1945, si provvederà con successivo decreto.

Art. 6.

La spesa per la corresponsione dei premi relativi ai concorsi suindicati, ammontante complessivamente a L. 100.000 (centomila) graverà sul cap. 141 del corrente esercizio finanziario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 febbraio 1946

Il Ministro: MOLÈ

(648)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.